Preistoria Alpina, 45 (2011): 331-332 ISSN 0393-0157
© Museo delle Scienze, Trento 2011

Nota breve - Short note

Il sito mesolitico di Sas del Mus presso il passo San Pellegrino (Moena, Trento)

Antonio SOMMARIVA*, Alberto CHIOCCHETTI & Fulvio VIAN

Progetto "Moena nella storia", Via Due palazzi 204, 35136 Padova, Italia
* E-mail dell'autore per corrispondenza: *antonio.sommariva@teletu.it*

SUMMARY - *The mesolithic site of Sas del Mus at the pass of San Pellegrino (Moena, Trento)* - The San Pellegrino pass, placed at 1919 meters above sea level, is a large grassy area included between the porphyric group chain Bocche-Lusia and the dolomitic chain of Marmolada. The valleys of access to the area (the valleys of San Pellegrino and Biois) are characterized by a significant gradient of altitude. Through the passes of Selle and Vallaccia, the grasslands of the valleys of Giumela and Ciampac on the north and the Lastè of Lusia and Iuribrutto up to the chain of Lagorai on the south are easily reacheble. Interest in the area arises from studies performed over the entire surface area and the purpose of our study was to better define the topography the area of attendance during the late-glacial period.

Parole chiave: Trentino, Moena, San Pellegrino, passi alpini, mesolitico
Key words: Trentino, Moena, San Pellegrino alpine passes, mesolithic

La prima individuazione di una zona di frequentazione di epoca mesolitica viene attribuita ad sopralluogo eseguito nel 1981 da T. Pasquali, confermato da sondaggi di R.Lunz (1983-84) e B.Bagolini e M.Lanzinger (1984). L'area indagata è costituita da uno spazio di circa 300-400 metri comprendente un piccolo dosso (sito di versante) nei pressi dell'ospizio e chiesetta omonima sulla sinistra idrografica del Rio *Ciadin*, che si estende fino alla località denominata *Cava,* sul lato nord della stradina che porta a Fuchiade, appena dopo l'imbocco della strada nazionale. Si tratta di un sito aperto, che ha fornito reperti litici di varia attribuzione temporale e che viene genericamente classificato come appartenente al mesolitico indeterminato. Di sicuro il sito è stato testimone di frequentazioni in fasi diverse. Alcune selci di litotecnica con la presenza di un microbulino, fanno pensare ad una frequentazione mesolitica simile a quella del passo Sella e della Marmolada. L'area di frequentazione è abbastanza ampia ma senza apparente concentrazione. Altri rinvenimenti avvenuti sul versante trentino del passo sono un'armatura triangolare (G.Bombonato 1993) nelle vicinanze del lago di San Pellegrino (*Lèch de Sèn Pelegrin,* 1893 m s.l.m.) ed in località Campo d'Orso (*Ciamp de ors*, 1810 m s.l.m). Al di là del passo, verso l'Agordino sono invece da ricordare i rinvenimenti al confine delle attuali province di Trento e Belluno frutto delle ricerche di N. e P. Cesco - Frare *et al*. (2002-2003). Si tratta di due siti all'aperto posti in località Zingari Bassi nei presso dell'omonimo laghetto. Il primo sito, Zingari Bassi I (1750 m s.l.m.), è posto in un'area prativa umida alla confluenza del torrente *Rif de Jigolè* con il torrente Biois. Il secondo, Zingari Bassi II (1780 m s.l.m.) occupa invece un'area più estesa posta a lato della strada statale, sul versante trentino e comune di Soraga. Entrambi i siti hanno restituito manufatti litici da riferire in via presuntiva all'epigravettiano finale. Il rinvenimento di possibili manufatti epigravettiani nei due siti di Zingari bassi e di analoghi al vicino passo Valles, potrebbe fornire in futuro a tutta l'area del passo di S.Pellegrino un orizzonte inaspettato ed anticipare di qualche millennio la frequentazione preistorica della zona (figura 1).

Fig. 1 - Panoramica del passo di S. Pellegrino con evidenziati i siti descritti: A; Cava, B; Lago di S.Pellegrino, C; Zingari, D; Sas del Mus.
Fig. 1 - S. Pellegrino pass panoramic view with evidence of mesolithic discovered sites: A; Cava, B; Lago di S.Pellegrino, C; Zingari, D; Sas del Mus.

Fig. 2 - Panoramica del sito Sas del Mus.
Fig. 2 - Panoramic view of the Sas del Mus site.

Fig. 3 -Sas del Mus. Elementi di litotecnica rinvenuti.
Fig. 3 - Sas del Mus. Tools founded.

Il nostro contributo alla studio della frequentazione mesolitica del passo di S.Pellegrino è frutto di due sopralluoghi (2009-2010) eseguiti presso il *Sas dal musc*. Si tratta di un sito posto a quota 2209 m s.l.m., del tipo d'altura o di versante, che si presenta come uno sperone roccioso, a picco sul passo, di non semplice accesso, che delimita a sud l'ampia prateria di *Campagnacia*. Il sito presenta un'ottima visuale su tutto l'area di passo ed è sede di un piccolo specchio d'acqua (*Lèch de Campagnola*) che assume i caratteri bio-topici di una palude alpestre (figura 2). La zona è delimitata da altre aree paludose, è tutt'ora adibito a pascolo ed è sede di aree trincerate e grotte di riparo costruite durante il primo conflitto mondiale. Le selci di litotecnica laminare rinvenute sono raffigurate in figura 3.

Note:

Per una corretta definizione topografica dei siti è stato utilizzato il Dizionario toponomastico trentino, I nomi locali della val di Fassa (vol.1 Moena-Soraga), a cura di F. Chiocchetti, provincia autonoma di Trento 2008.

BIBLIOGRAFIA

Bombonato G., 1993 - Un'indagine archeologica in Val di Fassa. In: AAVV. *Archeologia nelle Dolomiti*, Trento: 135-139, Tav.1, Fig.7.

Cesco Frare P., Mondini C., 2005 - Il mesolitico in provincia di Belluno. Il quadro dei ritrovamenti. Supplemento ala fasc 239, settembre-dicembre (LXXVI) dell'Archivio Storico di Belluno Feltre e Cadore. Quaderno n.6: 43-45.

Lanzinger M., Pasquali T., 1991, I siti preistorici pre-neolitici della val di Fiemme e zone limitrofe. In P.Leonardi. *La val di Fiemme nel trentino dalla preistoria all'alto medioevo*. Calliano (TN): 30.

Lunz R., 1986 - Katalog; 97 S.Pellegrino Pass. In *Vor- un Fruhgeschichte Sudtirols*, Calliano (TN): 95.

Pasquali T., 1980 - Passo S. Pellegrino. *Preistoria Alpina,* 16: 91.